- **Oggetto:** LA PROTESTA DELLA SCUOLA | Perché domani (oggi ndr) non andremo alla riunione con Bianchi
- **Data ricezione email:** 18/11/2021 12:19
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a Firmato da	File firmato	File segnato
banner-5.jpg	SI		NO	NO
logo UIL Bologna.png	SI		NO	NO

Testo email

[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

È stato spostato a domani mattina (*oggi ndr*), l'incontro che il ministro Bianchi aveva fissato con i sindacati scuola. Con la stessa impostazione e lo stesso ordine del giorno, la Legge di Bilancio, fissato prima dell'atto ufficiale di stato di agitazione da parte di FLC CGIL, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams.

La **dichiarazione dello stato di agitazione ha interrotto le normali relazioni sindacali** per questo le quattro sigle **non parteciperanno all'incontro**.

Ci aspettavamo una diversa sede di discussione e confronto – dichiarano **Sinopoli, Turi, Serafini e Di Meglio** – magari dopo una **valutazione politica che coinvolgesse l'intero Governo per cercare di comporre la vertenza in atto** dando possibili risposte alle problematiche che abbiamo sollevato.

Il momento è particolarmente serio: il testo della legge di Bilancio non contiene le risorse necessarie per il rinnovo del contratto; le relazioni tecnica e politica spostano denaro da un capitolo all'altro, a parità di impiego di risorse e persone, con giustificazioni formali, offensive e gravissime nei confronti dei docenti; gli interventi normativi, come la mobilità del personale, vengono fatti a costo zero; l'organico Covid, strumento d'emergenza utilizzato in pandemia, viene prorogato per gli insegnanti ma non per il restante personale. Sono questi – sottolineano i quattro Segretari generali – i temi sui quali vorremmo confrontarci con il ministro.

La Legge di Bilancio l'abbiamo letta bene, la scuola è completamente marginalizzata e bisogna rimediare. Ci aspettiamo che il ministro intervenga affinché il Governo assuma come centrali i temi che preoccupano il personale della scuola. Non è con gli annunci in divenire del Pnrr che si promuove e si investe sulla scuola, servono le risorse in Finanziaria.

Le infrastrutture della scuola sono sostanzialmente il suo personale. *Bisogna prendersi cura di chi a scuola lavora,*

*garantendo **stabilità del personale, classi meno numerose, mobilità liberata dai vincoli e pienamente contrattualizzata, eliminando il precariato e garantendo retribuzioni adeguate.***

Nei mesi scorsi è stato firmato un **Patto per la Scuola** che è rimasto completamente inattuato nei modelli, negli obiettivi, negli investimenti. Ci aspettiamo un deciso cambio di rotta – concludono – altrimenti la risposta non potrà che essere la mobilitazione generale della categoria.

FLC CGIL – UIL SCUOLA RUA – SNALS CONFESAL – GILDA UNAMS

fonte: uilscuola.it

Da affiggere all'albo sindacale della scuola,

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70